Anno XXXVIII — Giovedì 18 Giugno 1885 — N. 140

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Della crisi inglese nulla di nuovo. Si sa però officialmente, poichè Gladstone stesso ne ha dato l'annunzio ai Comuni, che lord Salisbury si è già posto all'opera per la formazione del nuovo gabinetto. E il parlamento si è aggiornato a venerdì, lo che parrebbe indicare che per quel giorno il nobile lord confida di esser riuscito nel suo non facile compito, specie se egli si propone, come dicono, di costituire un vero e proprio ministero *di governo* e non *di affari*. Ma perciò appunto si crede in generale che la gestazione si prolungherà oltre quella data.

Anche il programma politico del nuovo gabinetto è un mistero, sebbene il *Morning Post* abbia giudicato di poterlo tracciare a grandi linee, affermando che lord Salisbury concluderà l'accordo con la Russia, ma nelle altre questioni, l'egiziana specialmente, seguirà una politica più netta e più intelligibile di quella di Gladstone. Che i tories hanno sempre accarezzata l'idea di far dell'Egitto un'altra India a loro benefizio, è cosa nota universalmente: che però lord Salisbury creda giunto proprio ora il momento opportuno per incarnare tal sogno, nessuno s'indurrà a crederlo. Vogliano o no gl'inglesi, la questione egiziana ha preso un carattere decisamente internazionale, e non lo perderà per far comodo alla politica di lord Salisbury. Il quale senza dubbio, tanto intorno a questa dell'Egitto, come intorno a molte altre questioni dell'interno e dell'estero, dovrà come ministro modificare notevolmente certe idee, delle quali facevasi paladino inflessibile da deputato.

Anzi egli avrebbe incominciato di già, facendo un sacrifizio alle esigenze parlamentari, imperocchè si dà per certo che il nuovo gabinetto, per ingraziarsi i parnellisti e guadagnare i loro voti, abbandonerà il progetto di prolungamento del Crimes act in Irlanda.

Notisi che quando Gladstone accennò lontanamente all'idea di riporre l'isola sotto l'impero della legge comune, i conservatori strillarono come ossessi in difesa delle leggi eccezionali, che ora vorrebbero essi medesimi abolire. La contraddizione è sì evidente, che i più moderati tra i conservatori stessi non sanno rassegnarvisi. Supponiamo, per esempio, scrive uno dei loro organi, che gli attuali funzionari in Irlanda facciano considerare che, se venisse seguito il precedente del 1880 e fossero abbandonate le leggi speciali, i disordini e i delitti del 1881 e del 1882 si rinnoverebbero. Potrebbe un governo conservatore trascurare tale avvertimento autorevole? Nessun uomo di stato sarebbe giustificato se, per assumere il potere, credesse di poter negligere l'esecuzione di quelle misure, che si ritengono necessarie a garantire la sicurezza pubblica.

A misura adunque, che si considera la situazione creata in Inghilterra dalla recente crisi, si vede che l'incarico, a cui si sobbarcheranno lord Salisbury e gli amici suoi, presenta difficoltà sempre maggiori. Ove essi riescono a superarle, senza condurre il paese a complicazioni pericolose, e senza compromettere i propri principii, essi potranno dire di aver risoluto un ben arduo problema.

ALLA CAMERA

È mestieri confessare che la Camera non è molto conseguente a sè stessa, anzi questo rimprovero bisogna rivolgerlo ad una parte della maggioranza.

Per 21 voti di differenza (147 contro 126) passò avantieri, un'ordine del giorno di approvazione della politica estera, mentre l'8 maggio la maggioranza favorevole al governo sulla stessa questione era stata di 97.

Eppure nulla è avvenuto da quell'epoca perchè si debba negare approvazione o fiducia alla politica e ai governanti a cui in allora approvazione e fiducia si accordavano.

Questa mutabilità di propositi della maggioranza, ossia di frazioni di essa, non è tale da infondere vigore nel ministero proprio quando, in fatto di politica estera specialmente, egli dovrebbe venir rafforzato da una larga adesione della Camera.

Se deploriamo che questa sia mancata, molto più deploriamo che non si dicano francamente le ragioni di ciò e che in cose di tanto momento vi siano nella maggioranza deputati che procedano con criteri ignoti, od obbedendo esageratamente ad impressioni prodotte e da qualche più o meno felice discorso, anzichè badare ai fatti.

In questi, ripetiamolo, non v'è alcuna novità sconfortante; anzi intervenne l'autorevole giudizio del general Ricci, che fu ad ispezionare le nostre occupazioni d'Africa, ed intervenne per dichiarare l'importanza, l'utilità, l'avvenire di Massaua.

La franca parola del valoroso soldato, che fu tanto applaudito dalla Camera quando protestava contro i sentimentalismi morbosi e contro l'idea che la fiacchezza emanante da certe corrispondenze africane, potesse riflettere la fiacchezza dei nostri soldati, dei nostri ufficiali laggiù — avrebbe dovuto esercitare influenza e trovar adesione anche quando *per giudizio proprio* giustificava pienamente l'occupazione fatta e la condotta militare e politica tenuta dopo il nostro sbarco a Massaua.

In verità che l'Europa avrebbe diritto di domandarsi che cosa vuole l'Italia, se in questo momento un voto parlamentare biasimasse la politica estera seguita. Qual altra si dovrebbe addottare? qual sarebbe il significato di tal voto? qual fiducia, qual riputazione di stabilità e coerenza meriteremmo, e proprio quando la politica internazionale di altri Stati sta forse per mutare di direzione, ed importa quindi più che mai mostrarci tali con cui si possa trattare seriamente?

Per l'interesse pubblico speravamo quindi che l'ipotesi di un voto contrario fosse scartata dai fatti e che anche nello scrutinio segreto il bilancio degli esteri fosse approvato, ma il resoconto odierno della Camera ci ha pienamente delusi e ora una crisi ministeriale è più che mai probabile.

Esposizione Internazionale di Norimberga, di lavori in metalli preziosi, bronzi d'arte, ecc.

Norimberga 12 Giugno

(G.) Siamo alla vigilia dell'apertura della nostra Esposizione; poichè essa avrà luogo definitivamente il giorno 15 corrente. S. M. il Re Ludovico II è confermato che interverrà all'apertura, e in quei primi giorni avremo luminarie, concerti, festa e gioia in ogni cuore. Sono qui molti degli espositori o rappresentanti, due Commissari Regi giapponesi e alcuni espositori giapponesi. Gli arrivi sono ormai finiti e mano mano ogni cosa ha preso il suo posto nella Mostra. Dell'interno non vi parlerò. Lo splendore, specie nella gran sala centrale, è davvero abbagliante. L'esterno corrisponde in lustro e bellezza, cominciando dal palazzo co' suoi colori smaglianti per le pitture alla maniera Krim che ne adornano le pareti coperte di affreschi, al ponte, alla via d'entrata, al parco fantastico, popolato di piante e fiori e padiglioni graziosissimi. La luce elettrica, e la musica sono sparse per tutto a profusione. Nelle sale sotterranee del palazzo, trasformate in incantevoli *cantine* per vino e birra, v'ha ogni giorno concerto. Le sale del *Restaurant* messe all'antica, dipinte a fresco o tappezzate in stoffe preziose e arredate pure all'antica, porgono incantevole ristoro allo stanco visitatore, ricreandone lo sguardo con le loro bellezze artistiche, che gareggiano colla natura al di fuori del padiglione. Il fiume Pegnitz scorre traverso il parco e ne rinfresca l'atmosfera, come pure giova a renderlo bello il piccolo lago, circondato dalle più rare piante e dai più smaglianti fiori.

Valenti artisti hanno lavorato con nobile gara ad abbellire l'Esposizione. Il prof. Pillon ha diretto gli affreschi e gli ornamenti del palazzo; l'architetto Haeberle ha costrutto il *Restaurant*; una società di fabbricanti in oro ha dorato tutto il grande camino della caldaia a vapore per le macchine attigua al palazzo; e le decorazioni in bronzo e in oro sono opera di tanti artisti Bavaresi e Germani, che hanno voluto mostrare la bellezza del loro prodotto e l'abilità delle loro mani. Così, grazie alle sollecite cure del nostro Museo Industriale la Mostra è riuscita splendida. Anche il Governo ha giovato a questa riuscita con gli aiuti pecuniari, e speriamo, con le facilitazioni ottenute dalle Ferrovie.

IN ITALIA

ROMA 16 — In seguito al cambiamento di ministero in Inghilterra, il Lumley, ambasciatore Britannico a Roma, ha rassegnato le sue dimissioni.

— I ministri Depretis e Brin hanno concordato tutte le disposizioni occorrenti, in previsione di una invasione cholerica.

— Il cardinal Jacobini, segretario di Stato al Vaticano, è seriamente ammalato di pneumonite.

— Oggi il comm. Dagnino, capodivisione al ministero dei lavori pubblici, si è suicidato. Credesi che fosse affetto da mania suicida.

— Il *Fanfulla* smentisce che la Banca Nazionale abbia fatto acquisto del palazzo Marignoli a Roma.

— Per le grandi manovre furono chiamate sotto le armi 25 mila uomini della classe 1858: si concentreranno a Novara e Brescia.

— Il piroscafo *Palestina* partirà il 26 corrente da Napoli per Massaua; vi prenderà imbarco il cav. Boccard, maggiore di Stato Maggiore.

Il *Palestina* rimarrà a disposizione del colonnello Saletta pel servizio dei trasporti locali.

— Notizie giunte da Massaua al ministero della marina e datate dal 13 corrente constatano un notevole miglioramento nella salute delle truppe di marina nel Mar Rosso.

— È pervenuta al Vaticano la notizia che lord Nevill, quarto figlio del marchese d'Abergavenny, già Viceré dell'Irlanda, s'è convertito al cattolicismo, abiurando il protestantismo. Credesi che altri discendenti di cospicue famiglie inglesi ne seguiranno l'esempio.

FIRENZE — Il *Fieramosca* lascia credere che nel fatto del colonnello arrestato in borghese da un sergente e ora agli arresti di rigore sotto orribile imputazione, trattisi di un doloroso equivoco.

GENOVA 16 — Questa mattina, per ordine del Tribunale, si fece l'autopsia cadaverica del Giacovich, morto nella colluttazione di domenica.

Dicesi che la perizia medica avrebbe constatato essere poche le escoriazioni rinvenute sul cadavere, e potersi anche attribuire la sua morte all'essere rimasto schiacciato dalla folla.

Domani si conoscerà il testo esatto della perizia.

È smentita la morte del ragazzo che dicevasi ucciso da un colpo di rivoltella. Vi fu, è vero, un ragazzo gravemente ferito alla testa, ma da una pietra, e non è morto.

TORINO 16 — Il caporale maggiore Scognamillo, si è esploso una fucilata sotto al mento, pel dispiacere di non essere stato promosso sergente.

PARMA 16 — Nella scuderia del palazzo della Pilotta crollarono improvvisamente due vôlte soprastanti ad una stalla di cavalli del reggimento Guide, seppellendo con immenso fragore, sotto le macerie, quaranta cavalli e parecchi soldati.

Si procede al salvataggio.

Si afferma che ci sono due morti.

In quel locale un mese fa ci era stato un grande incendio.

Gran folla, impressione dolorosissima.

ALL'ESTERO

MADRID — I giornali dell'opposizione biasimano vivamente la dichiarazione fatta dal governo spagnuolo che sia scoppiato il colera nella capitale, mentre molti medici lo mettono in contestazione.

Disgraziatamente avvengono numerosi casi del morbo i quali sono gravi ed incontestabili. Parecchi se ne verificano ad Albacete, ad Alicante (capoluoghi di provincia tra Valenza e Murcia) ed altre città.

Si dà come imminente la proibizione definitiva delle inoculazione o vaccinazioni coleriche.

POLA — A bordo della corazzata *Ferdinand Max*, durante le grandi manovre, avvenne un ammutinamento tra marinai.

Venti di costoro vennero incatenati.

Si ignorano le cause dell'ammutinamento.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 27 Maggio, 2 e 6 Giugno

Deliberava di comunicare al Consiglio l'esito, favorevole al Comune, anche in grado d'appello, delle due Cause, l'una contro l'appaltatore del pubblico posteggio, e l'altra contro il Comune di Bologna in punto applicazione della tassa famiglia al sig. conte Revedin.

Stabiliva di far noto al Consiglio essere giunta la 25ª spedizione dei doni inviati dal sig. Angelo Fiorini al Museo di Storia Naturale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il preventivo della spesa occorrente per l'ampliamento del Cimitero dei Bruti.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per lavori eseguiti al tetto della fabbrichetta Comunale nel Vicolo del Gambero.

Autorizzava la spesa occorrente per adottare il locale di proprietà Comunale in Porotto, già ad uso caserma dei RR. Carabinieri, ad uso d'ufficio di quella Delegazione.

In via d'urgenza, deliberava di modificare i paragrafi 47 e 48 dell'art. 9° del Regolamento sulla Civica Biblioteca.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Deliberava di essere disposta in massima di sottoporre al Consiglio, con voto favorevole e sotto determinate condizioni, le proposte del sig. cav. F. Navarra per l'acquisto di terreno Comunale fuori Porta Po.

Deliberava di accordare, in via provvisoria, alla richiedente Società delle Corse Cavalli di Ferrara, l'uso della ex Chiesa in piazza d'Armi.

Provvedeva pel servizio Ostetrico della Condotta di Porotto.

Accettava la rinuncia emessa dal sig. ing. Antonio Cristofori al posto d'ingegnere coadiutore presso l'ufficio Tecnico.

Deliberava di autorizzare l'ufficio Tecnico ad assumere in servizio provvisorio il sig. ing. Giuseppe Maccanti quale ingegnere coaudiutore presso l'ufficio Tecnico, in rimpiazzo del sig. ing. Antonio Cristofori dimissionario.

Rimetteva alla Commissione incaricata degli opportuni studi sui progetti di acqua potabile, il Rapporto del Deputato Filopanti sugli acquedotti economici per le tre provincie di Ferrara, Ravenna e Bologna.

Autorizzava la costruzione di una fogna secondaria alla via Fondo Banchetto.

Autorizzava l'ufficio Tecnico a provvedere allo iniziamento del lavoro di fondazione di una parte dei muri che devono servire alla fabbrica per l'abitazione del Cappellano nel Cimitero della Certosa.

Approvava la maggiore spesa occorsa per la rinnovazione della pubblica fogna attraversante la strada principale di Francolino.

Approvava, in via d'urgenza, il verbale de la seduta Consigliare in data 30 scorso Aprile.

Per difetto di fondi disponibili in Bilancio, deliberava di limitarsi alla distribuzione di semplici attestati agli alunni delle scuole di musica e di disegno che furono giudicati degni di premio nell'anno scolastico passato.

Deliberava di proporre al Consiglio la conferma di alcuni Insegnanti nella Scuola Tecnica e nel Ginnasio.

Accordava ad uno stipendiato Comunale il soprassoldo del 8 0/0 al quale aveva diritto.

Deliberava d'incaricare l'ufficio Tecnico ad estendere l'acciottolato in via Terranuova fino contro i muri delle proprietà Maffei e Scutellari.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

═══

PUBBLICAZIONE

Enrico Panzacchi — RACCONTI INCREDIBILI — *Roma*, Edoardo Perino *editore*, 1885.

Quando si è fatto il nome dell'autore si è fatto anche l'elogio del libro e non ci sarebbe più bisogno alcuno di tenerne parola. Enrico Panzacchi è il noto ed applaudito autore della *Infedeltà* e del *Vecchio ideale* che, dopo essere rimasto per lungo tempo in riposo viene fuori con un nuovo volume di novelle tutte gentili, tutte delicate, tutte divertentissime per ogni lettore, che vanno del genere più incredibile e fantastico alla specie più piana e naturale. Sono otto racconti che possono dirsi otto veri gioielli; e l'editore Perino di Roma, che è diventato il vero editore di moda, li ha saputi incastonare in una edizione elegante e pulita con una bella copertina illustrata dal De Bini, degna veramente degli scritti e del nome dell'autore. Certo che la squisita bontà dell'opera, il conosciutissimo nome dell'autore e l'eleganza civettuola dell'edizione mista al buon mercato eccezionale faranno sì che ogni biblioteca, ogni famiglia, ogni individuo vorrà fornirsi di questi stupendi *racconti incredibili e credibili* di *Enrico Panzacchi* che non costano che: L. 1,50.

CRONACA

Mercato dei bozzoli. — Apertosi ieri il mercato con prezzi da L. 2 50 a 3 il Cg., si ribassarono poscia di cent. 20.

Le qualità per le quali, nei giorni passati, si conseguivano fino L. 3 10 si dovettero cedere ieri a L. 2 80 essendovi, a quanto si dice, un solo acquirente grossista sulla piazza.

Si temono per oggi ulteriori ribassi.

In Municipio. — Venerdì 5 Luglio, asta ad offerte segrete per l'escavo della canaletta di circonvallazione, nel tratto compreso fra il Baluardo del Montagnone, il doccile di San Rocco e la strada Provinciale fuori Porta Po.

Base d'asta L. 6320 56.

Società degli ingegneri. — L'Assemblea generale dei Soci nella sua adunanza del 7 corr. ha deliberato di conservare la Società col suo principale obbiettivo della Biblioteca Tecnica.

Pei provvedimenti relativi alla soprandicata deliberazione una nuova adunanza avrà luogo nel giorno 21 corr. ad un'ora pom. nel locale della Società per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale dell'adunanza 7 corr.
2. Nomina della Direzione.

L'Assicurazione per gl'infortuni degli operai. — Abbiamo sott'occhi l'elenco delle sedi compartimentali alle quali si devono indirizzare le domande di assicurazione.

Per la nostra provincia, queste dovranno essere indirizzate alla *Cassa di Risparmio di Bologna.*

Un bel premio — Il prof. *Lodovico Dalferro* insegnante lettere italiane nel nostro R. Liceo ha testè ottenuto dall'Accademia dei Lincei uno dei premi ministeriali di lire mille per un lavoro filologico intorno a *Sofocle.*

Noi ci congratuliamo di questa onorificenza coll'egregio professore, il quale nei due anni da che si trova fra noi ha saputo meritare in ben alto grado la stima e l'affetto dei colleghi e dei discepoli.

Corte d'Assise. — Continua l'udizione dei testi nella causa di falso contro Fiorini Gaetano.

La voce del pubblico. — Riceviamo:

Caro Direttore,

Il divino Aristotile, o il conte di Buffon, o qualche altro illustre autore, ha detto che le idee fisse sono attaccaticcie. Ebbene: a me è venuta fuori, adesso, quella delle *insegne*, forse perchè se ne sente sempre a discorrere e se ne legge nei giornali. Ora, odi questa. L'accattonaggio è contrario alle nostre leggi e però è proibito; anzi se il questuante è côlto in flagrante può essere *immediatamente* arrestato. Ma questa comminatoria è scritta ne' regolamenti, e a punto perchè nessuno deve ignorare le leggi del proprio paese, non si costuma più, in Italia, dal 59, a murare lapidi e ad appender tabelle per ricordare al popolo certe disposizioni dei codici e dei regolamenti.

E pure, in fondo alla via *Volta Paletto* si vede, inchiodata nel muro d'una casa di civile abitazione, una vecchia e barocca tabella *pontificia* su cui è *epigrafata* la comminatoria contro l'accattonaggio.

Io, libero cittadino, ne chiesi la rimozione all'assessore e al supplente, delegati alla pulizia municipale; ma questi amabili signori fecero i sordi e lasciarono che qualcheduno credesse spettare alla polizia giudiziaria o dipendere dal libito suo l'atterramento dell'indecente monumento.

Ciò posto, a me non resta che fare appello all'intervento, nella grave questione di diritto, della tua autorevole *Gazzetta*.

Salute e fratellanza. B.

Decesso. — Una tisi inesorabile spegneva ieri il dott. Ciriaco Quintiliani Pretore del 2° Mandamento.

Benchè non inattesa, la di lui morte sarà vivamente deplorata da quanti ebbero campo di apprezzare le belle doti di cui egli andava fornito, come uomo e come magistrato.

La caccia ai « novellini. » — A Lagosanto ladri ignoti dal pollaio annesso all'abitazione di Bigoni A. rubarono polli per L. 12 50; e dall'altro pollaio di Chiodi G. involarono pollame per L. 13.

— Anche a Corlo ladri pure ignoti dal pollaio di Mazzoli V. involarono pollame per L. 12.

Preghiera. - Fu smarrito un portafogli in pelle marrone con impressioni egiziane e foderato in raso cremisi.

Conteneva varie carte, un ritratto di Signora e circa 40 Lire in buoni della Banca Nazionale.

Il proprietario rilascierà a chi l'avesse trovato tutto il denaro e si professerà grato a chi recasse alla Tipografia Bresciani ogni altra cosa.

Se non si volesse avere questo disturbo mettere in posta le carte all'indirizzo P. Cavalieri Direttore *Gazzetta*.

Proibito severamente di affrancare il piego.

I nostri Deputati. — Nel voto per appello nominale avvenuto ierlaltro alla Camera, votarono contro gli on. Carpeggiani, Gattelli e Filopanti. L'on. Sani, come al solito quando ci sono appelli nominali, non era alla Camera. Egli arriva sempre all'ora del voto segreto o dopo perchè non si sappia mai come vota.

C'est comode mais ce n'est pas beau, onor. Sani!

Teatro Tosi Borghi. Stassera (ore 8 1/2) *Teodora* di Sardou, la grande novità del giorno, avrà la virtù di ripopolare questo benedetto teatro, pel quale sembrava correr la *iettatura*. Teodora è in sette quadri. Oltre la prosa che si recita, la musica suona marcie trionfali, funebri, venti coristi eseguiscono dei cori, scritti espressamente dal M. Vernei di Torino.

In un diligente manifesto si trovano tutte le spiegazioni alla curiosità che può destare questo singolare lavoro, replicato dalla Compagnia 5 sere al teatro Rossi in Pisa ed 8 al Politeama di Livorno.

È uno spettacolo quindi che interessa per il soggetto, per il classico nome dell'autore, per la novità, per lo splendore della messa in scena, per i pregi letterari; e interessa tanto più il pubblico nostro perchè la protagonista ne è Teresina Boetti Valvassura, artista eminente, vanto delle scene italiane.

Châlet svizzero. — Iersera *L'Esmeralda* del Maestro Vincenzo Battista ha incontrato tutto il favore del pubblico sia per la musica in sè stessa, come per la interpretazione accuratissima. Il bravo maestro Ronzani oltre all'aver concertato e diretto colla solita sua abilità, ha fatto nel vecchio spartito opportuni tagli per modo che esso risalta fresco e svelto come fosse scritto da ieri. E invero, in questa *Esmeralda* sulla quale non pesa il mezzo secolo di vita che conta, c'è della bella musica, colorita, ben condotta e quà e là non mancano vera ispirazione e novità di pensiero. È da stupirsi che quest'opera non percorra con maggior frequenza il teatro. Se essa è poco nota ai pubblici dev'essere però nota assai a parecchi moderni maestri i quali hanno... attinto a piene mani nella musica del Battista, che fu per essi un vero *battista precursore*.

Tutti gli artisti furono applauditissimi; il Pasetto, il Navarri, il Fabbri, la signora Brambilla Luisa, lo Sbriscia tenore, che figura assai meglio in quest'opera; ma sovra tutti resta sempre la brava signorina Elvira Brambilla che fu un'*Esmeralda* graziosa ed abilissima. Sempre buon comprimario il Cariani. Bene l'orchestra e i cori; e sfarzoso e nuovo di zecca il vestiario fornito dalla Ditta Fiozi e Castelbolognese che meriterebbe per la sua intraprendenza l'appoggio di tutti gli altri teatri della città.

Uno spettacolo insomma riuscitissimo e che attirerà per molte sere gran folla, a malgrado che le tinte e le proporzioni dello spettacolo si addatterebbero meglio assai in un teatro chiuso e di maggior importanza.

— Questa sera concerto.

Concerto. — Ricordiamo che oggi alle ore 6 pom. avrà luogo l'annunciato concerto per organo del cieco prof. Carlutti nel Tempio di S. Francesco.

L'organo eccellente, la sonorità dell'ambiente, la scelta del programma, l'abilità del concertista, ci fanno sperare, a malgrado dell'ora poco propizia e scelta a sproposito, un numeroso uditorio.

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 25 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Un falcone bianco, *Michele Lessona* — Filippo, tiranno di Spagna, *G. L. Piccardi* — La gran campana di Mosca — I Falco e la Colomba *K. Reichner* — Avvertimenti: « Scusi » *Galateo* — Favole moderne: Le bolle di sapone — La Zoppina, *Emma Perodi* — Povera mamma! *Marianna Giarrè Billi* — Le memorie di Dino, *C. Carli* — Le feste di San Giovanni in Firenze, *A. Alfani* — Soluzioni.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 13 Giugno 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marchioli Sante fu Francesco con Cavicchi Erminia fu Francesco — Cariani Riccardo di Celeste con Maggeri Carolina fu Antonio — Paltrinieri Alessandro fu Remigio con Villa Maddalena fu Pompeo — Torazzi dott. Odoardo fu Giuseppe con Fabbri Carolina di Cesare — Pazza Antonio fu Angelo con Cavallini Maria di Luigi — Beccario Edoardo Lorenzo di Giovanni Battista con Giacchero Girolama Carlotta di Giovanni — Melini Giovanni fu Giovanni con Alvagnini Rosalia fu Giuseppe — Del Vecchio Giuseppe Daniele fu Giovanni con Gavelli Paola di Stefano.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Giovannini Giovanni di Agostino di Quacchio, d'anni 9.

Minori agli anni uno N. 0.

14 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Previati Luigi, giornaliero, vedovo, con Pasqualini Carolina, servente, vedova — Cavalieri Giuseppe, giornaliero, celibe, con Contini Aminta, donna di casa, nubile — Pio Luigi, fabbro, celibe, con Catozzi Maria, giornaliera, nubile — Petrelli Pasquale, giornaliero, celibe, Benazzi Oliva, massaia, nubile.

MORTI — Minori agli anni uno N. 2.

15 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Savonuzzi ing. Costantino fu Francesco, coniugato di Ferrara, d'anni 76, possidente — Mainardi Luigia fu Ippolito, vedova Siener di Ferrara, d'anni 74, giornaliera — Sandri Angela fu Ottavio, nubile di Mirabello, d'anni 56, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

16 Giugno

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a 18°, 6 c
Alt. med. mm. 757,10	» mass.a 30°, 9 c
Al liv. del mare 759,07	» media 24°, 2 c
Umidità media: 55°, 7	Ven. dom. S

Stato prevalente dell' atmosfera: Quasi Nuvolo

18 Giugno — Temp. minima 17° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Giugno ore 12 min. 4. sec. 11.

Telegrammi Stefani

Londra 16. — Lo *Standard*, in una edizione speciale, afferma che i dissensi in seno al partito conservatore furono appianati e che Salisbury continua la missione di formare il gabinetto.

Salisbury assumerebbe il portafoglio degli esteri nonchè le funzioni di lord della tesoreria. Courchill sarebbe segretario dell' India e Niche Beach cancelliere dello scacchiere.

Londra 17. — Il conte Corti è arrivato proveniente da Parigi.

Londra 17. — La regina voleva nominare Gladstone conte, ma Gladstone domandò il permesso di declinare l'onore.

Brunn 17. — Iersera vi furono serii disordini in seguito ai dissidi fra gli operai e i padroni, riguardo la durata del lavoro. Gli operai assalirono in massa parecchi opifici, rompendone a sassate le finestre e le porte. La truppa intervenne a mano armata. Vari operai e soldati rimasero feriti.

Si fecero numerosi arresti. A mezzanotte l' ordine era ristabilito.

Costantinopoli 17. — L' agitazione nella Candia è cessata in seguito al compromesso firmato da Sawas coi consoli delle potenze, con cui Sawas impegnasi di amministrare la Candia secondo i firmani.

Il compromesso è dovuto all'iniziativa di Dracopulo console della Grecia che inoltre indusse i candiotti ad accettarlo.

Madrid 17. — Ieri a Madrid vi furono 9 casi e 4 decessi; in provincia di Castellon 58 casi e 26 decessi; in provincia di Valenza 161 casi e 95 decessi; in provincia di Murcia 269 casi e 115 decessi.

Lucca 17. — È morto il senatore Moupon.

Carlsbad 17. — È morto il maresciallo Manteuffel governatore dell'Alsazia e Lorena.

Suez 17. — È giunto stamane il *Volta* avente a bordo due ufficiali di marina 4 dell'esercito, 14 uomini di bassaforza di marina e 20 dell'esercito. La salute è buona.

In causa della costruzione del canale il *Volta* è obbligato a fermarsi a Suez.

Crernoritz 27. — Il Circolo rurale di Radantz ha eletto deputato a grande maggioranza il Ministro dell'istruzione.

Londra 17. — Salisbury è partito nel pomeriggio per Windsor a sottoporre alla Regina i nomi dei nuovi ministri.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

Indelicato, Adamoli e Simeoni dichiarano che se presenti ieri avrebbero votato contro l' ordine Salaris. Borgatta e Serafini in favore.

Riprendesi la discussione del bilancio degli esteri.

Damiani reclama la ripresentazione del progetto sul riordinamento del servizio del ministero degli esteri.

Cairoli informa dei lavori fatti dalle commissioni e sottocommissioni che lo esaminarono.

Maurigi dichiara che la sottocommissione per gli stipendi e i regolamenti consolari ultimò il lavoro. Il ministro non ne tenne conto.

Mancini dà ragione del ritardo nella difficoltà di maturare gli studi dei singoli rami di servizio e coordinarli.

Camporeale chiede si aumentino i consoli di 1ª classe negli Stati Uniti e si nomini un vice-console a Baltimora dipendente dal console di New York e si sopprimano L. 8000 stanziate pel console Giudice a Tunisi.

Cavalletto, Damiani e Savini fanno altre raccomandazioni.

Mancini conviene che necessiti aumentare i consoli negli Stati Uniti. Presenterà la riforma della circoscrizione. Il console-giudice a Tunisi definisce le cause pendenti iniziate prima che cessassero le giurisdizioni. Accetta Cavalletto che condivide le sue cure; Damiani che presenterà la riforma delle tabelle appena approvata la legge sulla marina mercantile; Savini che prenderà informazioni intorno al caso speciale da lui accennato. Riconosce l' importanza delle scuole all'estero e si propone di sussidiarle.

Si approvano i capitoli del bilancio e il totale della spesa in L. 7,621,568 e relativo articolo di legge.

Procedesi alla votazione segreta del bilancio degli esteri. È approvato con 163 contro 159.

Levasi la seduta alle ore 6,25.

Roma 17. — SENATO DEL REGNO

Grimaldi presenta il progetto per la proroga del corso legale dei biglietti di banca quello pel concorso dell'Italia all' Esposizione d' Anversa, quello sulla responsabilità civile negl'infortuni nel lavoro.

Magliani presenta lo stato di previsione della guerra, del tesoro e della marina chiedendo l' urgenza:

Presenta pure i provvedimenti sulle quote minimi dei terreni e fabbricati.

Coppino presenta il progetto della convenzione del Governo col municipio e la provincia di Torino per la fabbricazione degl'istituti scientifici dell'università, e i progetti relative alle università di Genova, Catania e Messina.

Cantoni propone che negli ultimi tre progetti si rinviano.

Approvasi il rinvio.

Il Senato sarà convocato lunedì.

Levasi la seduta alle ore 5 30.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

New Yorck 17. — John Stallo dello stato dell' Ohicè è nominato ministro in Italia.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Stab. Tip. Bresciani*)

(*Vedi avviso in 4ª pagina.*)

Vedi Avviso 4ª Pagina

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.